LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Il telegramma del Re a Giolitti sollecitante i soccorsi

Napoli, 30, ore 24.

Stamane S. M. il Re ha telegrafato da Messina al presidente del Consiglio, onorevole Giolitti. Da Reggio Calabria ha poi così telegrafato all'on. Giolitti:

«Torno da Reggio, trovata in condizioni non meno disastrose di quelle di Messina. Prefetto di Reggio asserisce gravi danni ai Comuni della provincia. Una nave russa con 500 feriti verrà domattina a Napoli, ove occorrerà sia predisposto sbarco e ricovero dei feriti. Altra nave russa porta feriti di Siracusa. Opportuno rifornire a Napoli la nave russa di abbondante materiale di medicazione. — Firmato: Aff.mo: Vittorio Emanuele».

Francesco Giuseppe ha offerto cinquantamila franchi pei danneggiati dal terremoto.

(Servizio speciale della Stampa)

Vienna, 31, ore 1.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha offerto una somma di cinquantamila franchi a profitto delle vittime del terremoto, che ha ...

Una lettera al Re perchè i soccorsi siano bene distribuiti

Impossibile telegrafare a Messina

Strano fenomeno che fa temere nuove scosse.

Un'iniziativa della Società Fotografica

Le avventure di un'educanda di Reggio.

Nobili iniziative dei deputati italiani.

Roma dà 100.000 lire

Roma, 30, ore 24.

Questa sera, convocato straordinariamente, si è adunato il Consiglio comunale per deliberare intorno ai soccorsi da inviarsi alle popolazioni colpite dal terremoto. Alla seduta intervennero quasi tutti i consiglieri comunali e moltissimo pubblico. Il sindaco, appena aperta la seduta, comunicò le deliberazioni già prese dalla Giunta di inviare l'assessore Baker e ventimila lire per i primi soccorsi. Ha proposto al Consiglio comunale che il concorso finanziario del Comune di Roma alle spese per i primi soccorsi fosse portato a centomila lire. Il Consiglio all'unanimità, senza discussione, ha approvato le altre ottantamila lire; quindi la seduta è stata tolta. Il pubblico ha applaudito lungamente.

Si propone un prestito nazionale per soccorrere le vittime del disastro

Roma, 30, ore 22.

L'on. Ancm propone una soluzione per ovviare agli straordinari bisogni presenti. «Credo, egli scrive, che piuttosto che non un aumento di imposta per avere pronti i mezzi il Governo dovrebbe emettere un prestito nazionale che dovrebbe avere la forma di buoni di risparmio fruttiferi al 2 0/0 di taglio da dieci lire a mille. Un prestito di tale forma accessibile ...

Il direttore e il cassiere della Banca d'Italia a Messina sono salvi.

Il ministro degli esteri inglese all'on. Tittoni.

Il Consiglio comunale di Parigi "pro vittime"

Guglielmo deplora la catastrofe di Messina e invia soccorsi.

Un'orribile visione in mare. L'incendio di Messina visto da naviganti francesi

Il giudizio di Flammarion. Il disastro può rinnovarsi

Bollettino Militare.

Ufficiali in servizio attivo permanente

Invio in congedo anticipato di classi.

Il Ministero della guerra ha determinato che siano inviati in anticipato congedo illimitato i militari di prima categoria che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1.o Quelli della classe del 1886, con ferma di 3 anni, compresi i volontari ordinari che impresero isolatamente il servizio dal 9 marzo 1906 sino a tutto il 19 ottobre 1909 (?), a mano ...

Il richiamo di tutti gli ufficiali di marina in licenza.

Il Duca d'Aosta parte per Messina

REATI E PENE

Il processo della madre che arse vivo il bimbo.

Udienza antimeridiana.

Siamo agli sgoccioli della istruttoria orale ed ancora pochi testimoni hanno da deporre. Due di essi, i farmacisti Delmastro e Debernardi non ricordano affatto di aver vista nelle loro farmacie la Bertoldo nella mattina del fatto. Pare che siano i testimoni d'oggi tutti negativi. L'avv. Giannotti dice che, fatte le indagini, non risultò che il piccolo Onorino sia stato ricoverato all'Ospedaletto infantile.

— Ma il mio bimbo fu curato all'ospedale nel 1904 — osserva l'accusata.

Avv. Gianotti. — Allora farò fare le ricerche opportune.

Richiamato un istante nell'emiciclo, il marito dell'accusata narra come più volte avvenne che sua moglie rincasasse tardi perchè si tratteneva a tenerzli compagnia nel caffè dove prestava servizio.

L'ex-sindaco di Lanzo, prof. Bogino, racconta interessanti particolari sulla famiglia dei Bertoldo. Tra gli antenati dell'accusata vi sono dei notai, dei sacerdoti, dei farmacisti: insomma delle persone di buona posizione sociale. Ma alcuni di essi erano alquanto bacati nel cervello. Uno di essi ha la pretesa di avere scoperto il moto perpetuo. Il padre della ...

Udienza pomeridiana.

Un'inchiesta sulla "Vittorio Emanuele„ di Roma.

Un improvviso malore all'on. Di Sant'Onofrio

Continuano i disastri marittimi. Battelli fondati e marinai perduti.

SOME RIGHTS RESERVED